Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E IL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE. N. 157/1992, DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI FONDI PER **L'ANNO 2025** DI CUI ALLA **D.G.R. N. 2379 DEL 23/12/2024.**

L'anno _____ nel mese di _____, il giorno _____

TRA

La Provincia di Ravenna C.F./P.IVA 00356680397 legalmente rappresentata da _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ legalmente ai fini del presente atto presso la Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2, 48121 Ravenna il/la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi, in esecuzione dell'Atto del Presidente della Provincia n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge.

E

Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza - CF/P.IVA 92031520395 legalmente rappresentato da _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ legalmente ai fini del presente atto presso la sede degli Ambiti Territoriali di Caccia, Viale della Lirica 21, 48122 Ravenna il/la quale interviene nella sua qualità di Coordinatore del Centro Servizi Tecnico Amministrativo, eletto dall'Assemblea dei tre A.T.C. della Provincia di Ravenna del _____ come da Statuto del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza del _____ ed in esecuzione del verbale di Consiglio di Coordinamento del _____, esecutivo ai sensi di legge;

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

PREMESSO

- che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica onoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 - comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico - artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilievo inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria";

- che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri";

- che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e

locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"

e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città

Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40

individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di

Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria,

stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione

e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa

comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di

applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività

collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano

confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

- che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino

istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale

n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività

venatoria";

- che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede,

tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla

caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

RICHIAMATA la L.R. n. 17 del 27/10/2022 ("Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche") ed in particolare l'art. 4 ("interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, che prevede, tra le altre cose:

- che al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della peste suina africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

RICHIAMATA altresì la L.R. n. 18 del 28/12/2023 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 / 2026 -Legge di stabilità regionale 2024") ed in particolare l'art. 28, che ha previsto un incremento delle autorizzazioni di spesa disposte dal suddetto art. 4 della L.R. n. 17/2022 per gli anni 2025 e 2026;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione di piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 della L.R. n. 17/2022 -

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

Annualità 2023 e 2024" che tra le altre cose:

- ha stabilito di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17

del 17/10/2022 concorrendo al finanziamento delle spese per

l'attuazione dei piani di controllo anche delle specie con abitudini fossorie previsti

in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della

Città Metropolitana di Bologna, per le annualità 2023 - 2024;

- ha ripartito le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna per

le specie fossorie come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R. per l'anno 2023

e per l'anno 2024;

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna sel-

vatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

VISTA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad

oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo del-

le specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese

sostenute";

DATO ATTO che la Provincia di Ravenna ha sottoscritto, in forza della suddetta D.G.R.

n. 1025/2023 un accordo con il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC.

del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza (portante rep. n. 5263 del 03/11/2023) per

l'attuazione, ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992, dei piani di controllo delle

specie "fossorie" e relativi fondi per gli anni 2023 e 2024;

RICHIAMATA la successiva D.G.R. n. 195 del 05/02/2024 ad oggetto "Assegnazione fondi

alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della

specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

- Annualità 2023 - 2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione

e rendicontazione delle spese Annualità 2024 di cui alla Deliberazione n. 1025/2023";

VISTA da ultimo la D.G.R. n. 2379 del 23/12/2024 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle

Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie

cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e

art. 28 L.R. n. 18/2023. Annualità 2025" con la quale, tra le altre cose:

- si dà atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai

soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (autorità

idrauliche) evidenziano come la prevenzione degli eventi calamitosi sia legata anche

al contenimento delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso, istrice) che causano

fragilità nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua dovute alla

costruzione di tane;

- si intende dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, L.R. n. 17/2022 e

all'art. 28 della L.R. n. 18/2023 concorrendo al finanziamento delle spese per

l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie

cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle

Province per l'anno 2025;

- si conferma, come criterio di riparto fra le Province delle risorse per le specie

fossorie, in proporzione alla lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale

sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;

za;

- si è approvato il riparto delle somme spettanti alla Province, prevedendo per la

Provincia di Ravenna, per l'annualità 2025, risorse economiche pari a € 76.212,00 a

sostegno dell'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie;

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

- si sono approvate le tipologie di spese ammissibili a contributo, le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie (nonché della specie cinghiale);

RITENUTO di dare continuazione all'Accordo tra le parti interessate al fine dell'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e conseguente assegnazione dei relativi fondi regionali per l'anno 2025 di cui alla richiamata D.G.R. n. 2379/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENIE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto l'assegnazione al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza dei contributi regionali di cui alla D.G.R. n. **2379/2024**, per **l'annualità 2025**, a seguito della attuazione coordinata dei Piani di controllo delle specie "fossorie" ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992, dell'art. 4 della L.R. n. 17/2022 e dell'art. 28 della L.R. n. 18/2023.

Art. 2 PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO

1. I piani di controllo delle specie "fossorie" nell'ambito del territorio della Provincia di Ravenna si svolgono sotto la diretta responsabilità del Comando di Polizia

Locale della Provincia di Ravenna, secondo la seguente procedura:

- il Comando di Polizia Locale della Provincia di Ravenna riceve e gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché del Settore Agricoltura Caccia e

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

Pesca territorialmente competente della Regione Emilia-Romagna;

- il Comando verifica, in fase istruttoria, la rispondenza della richiesta alla norma-

tiva prevista per ciascun piano di controllo della specie fossoria interessata;

- il Comando attiva, telefonicamente ovvero tramite posta elettronica, per il tramite

dei referenti territoriali delle singole zone in cui è stato suddiviso il territorio

provinciale, i coadiutori abilitati alla gestione faunistica della specie fossoria in-

teressata che si siano dichiarati disponibili ad eseguire i piani;

- il Comando, attraverso il proprio personale dipendente, verifica le condizioni di

attuabilità delle richieste di piani di controllo sia attraverso il metodo del trappo-

laggio che attraverso l'utilizzo delle ami da fuoco o ad aria compressa;

- gli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna svolgono le ne-

cessarie verifiche sul territorio impartendo ove necessario le disposizioni per

l'attuazione degli interventi in controllo;

- il referente della zona, individuato dal Coordinamento Tecnico Amministrativo degli

AA.TT.CC., comunica alla Centrale operativa del Comando di Polizia Locale della Pro-

vincia di Ravenna, con almeno un giorno di anticipo rispetto a quello di effettuazio-

ne di intervento, la data, l'orario dell'uscita per attuare l'intervento stesso, non-

ché il luogo ove esso avverrà e i nominativi degli operatori (coadiutori) abilitati

coinvolti nell'attività segnalata.

- il personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna verifica la ri-

spondenza delle attività poste in essere dai coadiutori con le direttive impartite e

le disposizioni del Piano regionale.

- il referente di zona informa il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC.

in merito alle singole attività / interventi in controllo ai fini del computo dei ca

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

pi abbattuti.

ART. 3 IMPEGNI A CARICO DELLA PROVINCIA E SPESE AMMISSIBILI

1. La Provincia di Ravenna si impegna a:

a) coordinare l'attività dei coadiutori autorizzati e gestire le comunicazioni in merito alle uscite per gli interventi ed al loro esito, attraverso uno specifico applicativo di raccolta e monitoraggio delle attività di controllo della fauna selvatica;

b) gestire le richieste di intervento diretto degli agricoltori;

c) gestire le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente della Regione Emilia-Romagna.

2. Considerato che tutte le attività in controllo necessitano di materiali e attrezzature necessari alla cattura degli animali o di altro materiale di consumo (ad es.

proiettili o armi da fuoco) da utilizzarsi da parte dei coadiutori che eseguono i piani sotto la diretta vigilanza e il coordinamento della Polizia Locale della Provincia

di Ravenna, la Provincia stessa si impegna a erogare a favore del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza le risorse

(a valere sui fondi erogati dalla Regione in base all'Allegato 1 della D.G.R. n.

2379/2024 in premessa richiamata) al fine di concorrere alle spese di seguito indicate, sostenute nell'annualità 2025 e secondo le specificazioni fornite dalla Regione

Emilia-Romagna con propria Circolare p.g. n. 681852 del 12/07/2023:

- spese per l'acquisto di materiale di consumo (ad esempio proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa; sono escluse le manutenzioni del materiale per le attività);

- spese per il rimborso chilometrico ai coadiutori autorizzati: rimborso di una in-

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

dennità chilometrica pari al quinto del costo di un litro di benzina per ogni chilome-

tro, calcolata in base alla tariffa ACI; a tal fine è richiesto che venga fornita una

attestazione sottoscritta dai coordinatori degli interventi di controllo in cui si

specifichi per ogni giornata del mese, i coadiutori coinvolti, i chilometri percorsi,

le località raggiunte e la somma totale dell'importo mensile spettante;

- quote di ammortamento di beni inventariabili;

- spese di ammortamento sostenute su attrezzature acquistate per la cattura degli ani-

mali;

- spese assicurative;

- spese per dispositivi per la sicurezza personale;

- spese sostenute per prestazioni da parte di professionisti per attività connesse al-

le esecuzione dei piani di controllo;

3. Saranno riconoscibili solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione

del presente accordo; faranno eccezione le quote annuali di ammortamento relative a

beni inventariabili, già utilizzati per l'effettuazione dei piani di controllo, che

siano stati acquistati antecedentemente alla adozione della D.G.R. n. 2379/2024, che

potranno essere riconosciute a valere sui fondi della medesima D.G.R.

4. A tale fine la Provincia di Ravenna procede ad assumere i necessari atti e adempi-

menti contabili al fine dell'accertamento e impegno in bilancio per l'anno di riferi-

mento delle risorse stanziare dalla regione (che, come stabilito nell'allegato 1 alla

D.G.R. n. 2379/2024 ammontano a € 76.212,00 per l'anno 2025 per le specie fossorie).

5. Il contributo di cui sopra sarà corrisposto dalla Provincia al Coordinamento Tecni-

co Amministrativo degli AA.TT.CC. in unica soluzione annuale con apposito atto di li-

quidazione in ragione delle spese ammissibili rendicontate dal Coordinamento stesso

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

mediante presentazione di idonea documentazione attestante le spese effettuate (nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze di avvenuto pagamento e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile allo scopo); tale rendicontazione dovrà pervenire alla Provincia entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le attività e le spese sostenute.

6. La Provincia, una volta effettuato il trasferimento delle risorse al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC., provvederà, ai sensi dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 2379/2024, a rendicontare alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - le attività svolte mediante una apposita relazione e una autodichiarazione delle spese, riportante esiti, valutazioni dei risultati ottenuti e indicazione delle criticità rilevate; tale relazione dovrà essere corredata dagli atti di liquidazione eseguiti dalla Provincia, oltre che da ogni altra documentazione utile, al fine della successiva liquidazione delle risorse da parte dalla Regione stessa.

7. Ai sensi della D.G.R. n. 2379/2024 la rendicontazione della Provincia dovrà pervenire alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - entro il 15 febbraio di ciascun anno successivo a quello di assegnazione delle risorse (salvo richiesta di proroghe).

ART. 4 - IMPEGNI A CARICO DEL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA

1. Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo - Ravenna - Faenza si impegna a coadiuvare la Provincia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie.

2. Il Coordinamento stesso dovrà far pervenire alla Provincia di Ravenna, tassativa-

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

mente entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, la propria

rendicontazione sulle attività svolte e le relative spese sostenute e ammissibili in

base alla D.G.R. n. 2379/2024, alla Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n.

681852 del 12/07/2023 e di cui all'art. 3 del presente accordo, costituita da idonea

documentazione (nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze

di avvenuto pagamento e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile).

3. Le procedure di acquisto dei beni e dei materiali per l'esecuzione dei piani di

controllo saranno a totale carico del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli

AA.TT.CC.

4. In caso di acquisto attrezzature per la cattura sarà cura del Coordinamento Tecnico

Amministrativo degli AA.TT.CC. assegnare la relativa numerazione univoca a ciascun di-

spositivo di cattura acquistato, ai fini della puntuale identificazione dello stesso

in caso di attività di controllo sul territorio.

ART. 5 DURATA

1. La durata del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al

31/12/2025.

2. L'Accordo stesso potrà essere prorogato qualora la Regione Emilia-Romagna provveda

ad adottare ulteriori atti che prevedano l'assegnazione alle Province, per gli anni

successivi al 2025, di ulteriori fondi per l'attuazione dei piani di controllo delle

specie fossorie.

ART. 6 DISPOSIZIONI FINALI

1. I firmatari si impegnano a comporre in maniera amichevole ogni controversia che

possa sorgere in merito all'applicazione del presente Accordo.

ART. 7 IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

1. Il presente Accordo redatto in un unico originale è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa - Allegato A Parte I del DPR 26/10/1972 n. 642 e ss.mm.ii.

2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

ART. 8 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rimanda alle disposizioni del Codice civile ed alle leggi in materia, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i firmatari del presente Accordo.

Letto e sottoscritto in segno di piena accettazione dalle parti.

Per la Provincia di Ravenna

Dott. _____

Per il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo -
Ravenna - Faenza

Sig. _____